CITTÀ DI PRATO - TEATRO COMUNALE METASTASIO - VIA CAIROLI, 61 - TEL. 0574/33047

PROGRAMMA GENERALE

Teatro Comunale Metastasio
Spazio Culturale Il Fabbricone

STAGIONE TEATRALE 1981 - 82

TIP. BARONI & GORI - PRATO

INTRODUZIONE ALLA STAGIONE 1981-82

RIFLESSIONI PER UNA CULTURA TEATRALE

Il cartellone del Metastasio, assieme a quello dello Spazio Culturale "Il Fabbricone", è tale da offrire, a giudizio della Commissione di gestione, una gamma ricca di occasioni in cui possono identificarsi sensibilità, gusti, interessi assai plurimi senza che un tale ventaglio di scelte vada a detrimento della qualità e senza scadere nell'astruseria o nel prodotto di sofisticata ricercatezza: ci si è mossi animati dalla persuasione che uno spettacolo sia veramente "intelligente" ed "impegnato" quando riesce in maniera diretta a trasmettere i suoi contenuti. Il che non significa che siamo qui a presentare una stagione infarcita di prodotti che si assomigliano un po' tutti quanti e dunque appiattita. Tutt'altro.

Non è il caso, in questa sede, di passare in rassegna, uno per uno, i vari appuntamenti del cartellone 1981-82, pur tuttavia, a testimonianza di quanto si è appena asserito, un qualche flash vale la pena.

Si consideri quel *Das Kapital* malapartiano su cui il 20 di ottobre, in prima nazionale, il Metastasio alzerà il sipario. C'è indubbiamente interesse per lo scrittore pratese ma c'è curiosità anche per un testo teatrale che tratta di un Marx in maniche di camicia e pantofole e che in una ormai lontana andata in scena, nella Francia del 1949, ebbe a registrare un insuccesso clamoroso. Merita riaccostarsi oggi, 1981, ad un simile testo? Si è ritenuto di sì in considerazione di tutta l'acqua che è passata sotto i ponti e degli studi attorno a Malaparte e di quelli attorno a Marx.

Oppure possiamo puntare gli occhi sulla produzione di De Simone. È vero che *Eden Teatro*, tratto da un testo di Raffaele Viviani, è percorso da una cultura accentuatamente ancorata alla vicenda umana del popolo di Napoli: il che non vuol dire che sentimenti, gioie, dolori, passioni, pensieri non debordino da quella cultura per attingere, da essa sollecitati, una valenza universale. Ma c'è poi quella *Figlia di Iorio*, allestita dal Metastasio assieme al Teatro Regionale Toscano, che non crediamo, proprio perché affidata alla sensibilità e all'espe-

rienza di De Simone, finisca per essere l'oggetto effimero di un revival dannunziano che da qualche tempo in qua va prendendo piede.

Certamente di una assai maggiore recettività si presenta *Il Cardinale Lambertini*, dal notissimo romanzo popolare di Testoni che ha affascinato più di una generazione di appassionati ma che Squarzina, il regista, eleva, senza niente fargli perdere in efficacia di comunicazione, a tema di raffinata qualità.

Per chiudere, infine, la stagione, così come avvenne un anno fa, con l'opera di Strehler, *L'anima buona di Sezuan*, che non solo non scenderà sotto Prato, ma proprio qui offrirà al pubblico italiano l'ultima occasione prima di intraprendere una lunga ed impegnativa tournée all'estero.

Da notare come nel cartellone del Metastasio ritorni, quest'anno, la rivista degli studenti del Buzzi. Siamo lieti di ospitarla e perché siamo certi di un allestimento decoroso e piacevole, e perché vogliamo nutrire la speranza che l'impegno profuso in questo lavoro in esso non si esaurisca ma sia di sollecitazione ad un avvicinamento ad altre esperienze, di varia natura, che possano essere localmente tentate ed alle quali accenneremo appresso.

Ancora. Avremo tre commedie italiane del Cinquecento: *Il Candelaio* di Giordano Bruno al Metastasio, la *Mandragola* di Machiavelli e il *Ruzante* del Beolco al Fabricone. Sono proposte già di per se allettanti con qualche motivazione in più per il pubblico pratese: infatti con la *Mandragola* avremo l'opportunità di vedere una nuova regia di Paolo Magelli, nostro concittadino, formatosi presso il Teatro Studio del Metastasio (anno '60), mentre nel *Ruzante* si sbizzarrisce, in un protagonismo da mattatore, un'altra leva dello stesso vivaio pratese, Marcello Bartoli.

Siamo approdati al Fabbricone, il cui cartellone, senza che sia separato da quello del Metastasio da una sorta di muraglia cinese, intende però sempre più rispondere alla sua già individuata vocazione di spazio deputato alla ricerca, alla sperimentazione e a quanto di prodotti stranieri sarebbe altrimenti impossibile vedere in Italia.

Ecco dunque la grande operazione culturale che è il ritorno, pieno e totale, con tutta quanta dispiegata la propria autorevolezza professionale, il ritorno di Dario Fo con quell'*Opera dello sghignazzo*, che partendo all'*Opera dei mendicanti* di Gay e passando per l'*Opera da tre soldi* di Bertold Brecht, si configura come riscrittura totale.

Ed al Fabbricone, oltre a Dario Fo e alle summenzionate, commedie cinquecentesche, un recital di Franco

Branciaroli, anch'esso coproduzione del Metastasio e del Teatro Regionale Toscano, e spettacoli quali quello dei *Mummenshanz*, oppure *Le Bal*, fatto oggetto, in Francia, di un successo strepitoso.

Da questa panoramica non è difficile evincere l'orientamento generale che la Commissione di gestione del teatro ha inteso adottare: non una frantumazione di spettacoli che si avvicendassero con scansione frenetica e con la conseguente induzione di costi moltiplicati, ma spettacoli di alta qualità di cui fossero possibili elevate teniture.

Vorremmo aggiungere a questa, che avrebbe dovuto essere non più di qualche riga di presentazione della stagione teatrale, un proponimento i cui contenuti saranno tutti quanti, nelle forme e nei tempi, da costruire.

Riteniamo che se nell'attività di sala, il cartellone per intenderci, finiscono per essere assorbite gran parte delle nostre attenzioni e delle nostre risorse finanziarie, riteniamo sia altresì vero che la presenza nostra, di pratesi, nella attività teatrale, non possa esaurirsi in quel pur primario ambito.

Intanto, quante le occasioni che a latere di uno spettacolo possono trovare opportunità di svolgimento, dallo spettacolo stesso traendo spunto? Convegni, conferenze, dibattiti, mostre. Così accadrà con il *Das Kapital*, accompagnato, nel Ridotto del Metastasio, da una tavola rotonda che vedrà impegnati giornalisti e personaggi del mondo teatrale. Così sarà con il Convegno sul teatro italiano del Cinquecento che sta mettendo gambe, a lato delle tre già più volte ricordate commedie cinquecentesche, con l'apporto significativo di specialisti universitari.

Altrettanto è da dirsi di Dario Fo: ci rimane difficile pensare che egli possa trattenersi tanto a lungo a Prato (circa tre mesi, per le prove e poi per trenta repliche) senza darci una mano ad inventare e realizzare attività parallele a quella sua impegnativa presenza pratese.

Abbiamo citato questi casi solo per sottolineare la comune volontà della Commissione di gestione di restituire vita, piena, all'attività del Ridotto che pure, un tempo, è stato il punto calamitante l'attenzione di tanti e tanti giovani e dunque strumento principale di educazione, promozione teatrale e culturale tout court.

Le scuole superiori possono essere interessate ad un approccio, del resto non nuovo, col teatro? Approccio che non nasca e non muoia con l'andata a godersi lo spettacolo ma metta nel conto un movimento che percorra la strada all'invece: è il teatro (attori, registi) che si sposta verso e dentro le scuole. Vi sono state esperienze, nella nostra città, di promozione varia: corsi, ad esempio, di recitazione e di regia: è pensabile, per la

loro stessa produttività, ricondurli entro i confini di un progetto di iniziative collaterali?

Ed il teatrino del Magnolfi? I nostri registi locali, che ci hanno rimesso proposte di estremo interesse, ma non ancora puntualmente definite, e che avranno il loro luogo di svolgimento presso il Fabbricone, non è giusto che avvalendosi di quella struttura, appunto il Magnolfi, lì facciano convergere tutte quelle fresche energie che con il teatro vogliano cimentarsi?

Sono abbozzi di idee, ipotesi, propositi che è necessario confrontare e verificare con l'Assessorato alla Cultura e non per un formale rapporto di collaborazione ma perché, pur agendo in settori diversi, comuni hanno da essere gli obiettivi di politica culturale. Ma si tratta anche di ipotesi alla cui più puntuale definizione e soprattutto alla loro messa in opera o funge da supporto una volontà collettiva che coinvolga singoli ed associazioni o il tutto è destinato a naufragare nel mare del velleitarismo.

Un'ultima parola sulla musica. Nel cartellone non figura che *La Rondine*, opera minore di Puccini, un allestimento da considerarsi, per altro, una interessante operazione di recupero ad iniziativa del Teatro Verdi di Pisa.

Diffidiamo, proprio in questo campo, della improvvisazione e della faciloneria. Vi sono forze cittadine di altissima professionalità che se rimesse insieme potranno, non c'è dubbio, suggerirci più che utili consigli.

Le uniche cose che per l'intanto possiamo dire sono che intenderemo passare, cercando di darne testimonianza fin da questa stagione, da una a due opere liriche; assemblare alcuni concerti sinfonici in particolari occasioni dell'anno; impegnarci, per quanto ci compete, a condurre in porto l'ipotesi di una sede stabile a Prato dell'Orchestra Regionale Toscana.

Ci scusiamo col nostro gentile lettore della prolissità: abbiamo ritenuto di dovere, sia pure per sommarissimi capi ed anche parzialmente, squadernare l'immediatamente fattibile e le intenzioni per l'avvenire prossimo.

Saremmo lieti se ci pervenissero idee, consigli e, cosa alla quale fin d'ora va un nostro grazie sincero, sottoscrizione di abbonamenti quale solida garanzia dell'attuabilità di quanto insieme possiamo progettare e realizzare.

Il Presidente
della Commissione di Gestione
Alessandro Lucarini

Teatro Comunale Metastasio

VIA CAIROLI, 61 . PRATO . TEL. 0574/33047

STAGIONE TEATRALE 1981 - 82

PROGRAMMA GENERALE

ABBONAMENTO TURNO A

Martedì 20 ottobre 1981, ore 21
Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, presenta:
DAS KAPITAL di Curzio Malaparte
Regia: Franco Giraldi. Scene e costumi: Sergio D'Osmo.
Con: Mario Maranzana, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Carlo De Mejo, Walter Manfre, Maria Teresa Sonni, Adolfo Bonano.
(*Repliche fuori abbonamento da martedì 27 a venerdì 30 ottobre 1981*)

Martedì 10 novembre 1981, ore 21
L'Emilia Romagna Teatro, presenta:
SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA di Martin Sperr
Regia: Walter Pagliaro. Scene:Guido Battaglia.
Costumi: Silvia Polidori. Musiche: Arturo Annecchino.
Con: Anna Maestri, Michele Placido, Giuliana De Sio, Antonia Piazza, Rino Cassano, Paolo Falace, Raimondo Penne, Gabriele Martini, Marina Pitta.

Martedì 17 novembre 1981, ore 21
L'Ente Teatro Cronaca di Napoli, presenta:
EDEN TEATRO di Raffaele Viviani
Regia: Roberto De Simone. Scene: Mauro Carosi.
Costumi: Odette Nicoletti. Direttore d'orchestra: Gianni Desidery.
Con: Giuseppe Barra, Lina Sastri, Nunzio Gallo, Raffaella De Vita, Rino Mascelli, Olimpia De Mayo, Franco Ricci, Nello Ascoli, Antonella Morea, Gianfranco Mari, Antonio Allocca.
(*In esclusiva*)
(*Repliche fuori abbonamento da martedì 24 novembre a domenica 6 dicembre 1981*).

Venerdì 27 novembre 1981, ore 21
Il Teatro Stabile di Torino, presenta:
L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO
Elaborazione, regia, scena e costumi di Dario Fo.
Con: Graziano Giusti, Nada, Maurizio Micheli, Cesare Gelli, Maria Monti, Violetta Chiarini, Carla Cassola.
(*Prima nazionale*)
(*Le rappresentazioni saranno effettuate allo Spazio Culturale IL FABBRICONE*)
(*Repliche fuori abbonamento da venerdì 4 a domenica 27 dicembre 1981*)

Martedì 8 dicembre 1981, ore 21
Il Teatro Stabile dell'Aquila, presenta:
IL CANDELAIO di Giordano Bruno
Regia: Aldo Trionfo. Scene: Lele Luzzati.
Con: Giampiero Fortebraccio, Osvaldo Ruggeri, Emilio Bonucci, Aldo Puglisi, Susanna Ianicoli.
(*Prima nazionale*)
(*Repliche fuori abbonamento da martedì 15 a domenica 20 dicembre 1981*)

Martedì 22 dicembre 1981, ore 21
Il Piccolo Teatro di Milano, presenta:
ARLECCHINO E GLI ALTRI
Storia di una maschera a cura di Luigi Lunari e Ferruccio Soleri.
Regia: Ferruccio Soleri. Scene e costumi: Mauro Pagano. Musiche: Fiorenzo Carpi.
Con: Fabrizia Castagnoli, Ferruccio Soleri, Alvise Battain, Livio Moroni, Walter Strgar.
(*Repliche fuori abbonamento da martedì 30 dicembre 1981 a domenica 3 gennaio 1982*)

Mercoledì 13 gennaio 1982, ore 21
Il Teatro di Roma, presenta:
IL CARDINALE LAMBERTINI di Alfredo Testoni
Regia: Luigi Squarzina. Scene e costumi: Pier Luigi Pizzi.
Musiche: Benedetto Ghiglia.
Con: Tino Bianchi, Mario Erpichini, Gianni Fenzi, Marianella Lazslo, Magda Mercatali, Gianrico Tedeschi.
(Repliche fuori abbonamento da martedì 20 gennaio a mercoledì 3 febbraio 1982)

Martedì 2 febbraio 1982, ore 21
MUMMENSCHANZ Spettacolo di mimi e maschere
(In esclusiva)
(Le rappresentazioni saranno effettuate allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Martedì 9 marzo 1982, ore 21
Il Teatro Regionale Toscano e il Teatro Comunale Metastasio, presentano:
LA FIGLIA DI IORIO di Gabriele D'Annunzio
Regia: Roberto De Simone. Scene: Enrico Job.
Con: Edmonda Aldini, Michele Placido, Regina Bianchi.
(Prima nazionale)
(Repliche fuori abbonamento da martedì 16 a domenica 28 marzo 1982)

Lunedì 5 aprile 1982, ore 21
Il Piccolo Teatro di Milano, presenta:
L'ANIMA BUONA DI SEZUAN di Bertolt Brecht
Regia: Giorgio Strehler. Scene: Paolo Bregni. Costumi: Luisa Spinatelli. Musiche: Paul Dessau. Collaborazione musicale: Peter Fischer.
Con: Renato De Carmine, Isa Di Marzio, Andrea Jonasson, Franco Mezzera, Carlo Montini, Massimo Ranieri, Anna Saia.
(In esclusiva per il centro Italia)
(Repliche fuori abbonamento da mercoledì 13 a domenica 25 aprile 1982)

Martedì 20 aprile 1982, ore 21
Il Gruppo della Rocca, presenta:
Recita fantastica del famosissimo Angelo Beolco detto IL RUZANTE alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro
Da Angelo Beolco detto il Ruzante.
A cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi.
Regia: Gianfranco De Bosio. Scene: Lele Luzzati. Costumi: Santuzza Cali. Musiche: Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai.
Con: Dorotea Aslanidis, Marcello Bartoli, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Bruna Brunello, Bob Marchese, Marco Marelli, Maggiorino Porta, Armando Spadaro, Roberto Vezzosi.
(Le rappresentazioni saranno effettuate allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Martedì 18 maggio 1982, ore 21
Le Grand Magic Circus, presenta:
LE GRAND MAGIC CIRCUS racconta IL BORCHESE GENTILUOMO da Moliere
Regia: Jérôme Savary.
(In esclusiva)

ABBONAMENTO TURNO B

Mercoledì 21 ottobre 1981, ore 21
DAS KAPITAL

Mercoledì 11 novembre 1981, ore 21
SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA

Mercoledì 18 novembre 1981, ore 21
EDEN TEATRO

Sabato 28 novembre 1981, ore 21
L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Mercoledì 9 dicembre 1981, ore 21
IL CANDELAIO

Mercoledì 23 dicembre 1981, ore 21
ARLECCHINO E GLI ALTRI

Giovedì 14 gennaio 1982, ore 21
IL CARDINALE LAMBERTINI

Mercoledì 3 febbraio 1982, ore 21
MUMMENSCHANZ (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Mercoledì 10 marzo 1982, ore 21
LA FIGLIA DI IORIO

Martedì 6 aprile 1982, ore 21
L'ANIMA BUONA DI SEZUAN

Mercoledì 21 aprile 1982, ore 21
RUZZANTE (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Mercoledì 19 maggio 1982, ore 21
IL BORGHESE GENTILUOMO

ABBONAMENTO TURNO C

Giovedì 22 ottobre 1981, ore 21
DAS KAPITAL

Giovedì 12 novembre 1981, ore 21
SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA

Giovedì 19 novembre 1981, ore 21
EDEN TEATRO

Domenica 29 novembre 1981, ore 16
L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Giovedì 10 dicembre 1981, ore 21
IL CANDELAIO

Giovedì 24 dicembre 1981, ore 21
ARLECCHINO E GLI ALTRI

Venerdì 15 gennaio 1982, ore 21
IL CARDINALE LAMBERTINI

Giovedì 4 febbraio 1982, ore 21
MUMMENSCHANZ (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Giovedì 11 marzo 1982, ore 21
LA FIGLIA DI IORIO

Mercoledì 7 aprile 1982, ore 21
L'ANIMA BUONA DI SEZUAN

Giovedì 22 aprile 1982, ore 21
RUZZANTE (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Giovedì 20 maggio 1982, ore 21
IL BORGHESE GENTILUOMO

ABBONAMENTO TURNO D

Venerdì 23 ottobre 1981, ore 21
DAS KAPITAL

Venerdì 13 novembre 1981, ore 21
SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA

Venerdì 20 novembre 1981, ore 21
EDEN TEATRO

Martedì 1 dicembre 1981, ore 21
L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Venerdì 11 dicembre 1981, ore 21
IL CANDELAIO

Domenica 27 dicembre 1981, ore 16
ARLECCHINO E GLI ALTRI

Sabato 16 gennaio 1982, ore 21
IL CARDINALE LAMBERTINI

Venerdì 5 febbraio 1982, ore 21
MUMMENSCHANZ (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Venerdì 12 marzo 1982, ore 21
LA FIGLIA DI IORIO

Giovedì 8 aprile 1982, ore 21
L'ANIMA BUONA DI SEZUAN

Venerdì 23 aprile 1982, ore 21
RUZZANTE (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Venerdì 21 maggio 1982, ore 21
IL BORGHESE GENTILUOMO

ABBONAMENTO TURNO E

Sabato 24 ottobre 1981, ore 21
DAS KAPITAL

Sabato 14 novembre 1981, ore 21
SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA

Sabato 21 novembre 1981, ore 21
EDEN TEATRO

Mercoledì 2 dicembre 1981, ore 21
L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Sabato 12 dicembre 1981, ore 21
IL CANDELAIO

Lunedì 28 dicembre 1981, ore 21
ARLECCHINO E GLI ALTRI

Domenica 17 gennaio 1982, ore 16
IL CARDINALE LAMBERTINI

Sabato 6 febbraio 1982, ore 21
MUMMENSCHANZ (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Sabato 13 marzo 1982, ore 21
LA FIGLIA DI IORIO

Venerdì 9 aprile 1982, ore 21
L'ANIMA BUONA DI SEZUAN

Sabato 24 aprile 1982, ore 21
RUZZANTE (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Sabato 22 maggio 1982, ore 21
IL BORGHESE GENTILUOMO

ABBONAMENTO TURNO F

Domenica 25 ottobre 1981, ore 16
DAS KAPITAL

Domenica 15 novembre 1981, ore 16
SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA

Domenica 22 novembre 1981, ore 16
EDEN TEATRO

Giovedì 3 dicembre 1981, ore 21
L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Domenica 13 dicembre 1981, ore 16
IL CANDELAIO

Martedì 29 dicembre 1981, ore 21
ARLECCHINO E GLI ALTRI

Martedì 19 gennaio 1982, ore 21
IL CARDINALE LAMBERTINI

Domenica 7 febbraio 1982, ore 16
MUMMENSCHANZ (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Domenica 14 marzo 1982, ore 16
LA FIGLIA DI IORIO

Sabato 10 aprile 1982, ore 21
L'ANIMA BUONA DI SEZUAN

Domenica 25 aprile 1982, ore 16
RUZZANTE (Allo Spazio Culturale IL FABBRICONE)

Domenica 23 maggio 1982, ore 16
IL BORGHESE GENTILUOMO

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

Da lunedì a giovedì 8 ottobre 1981
Il Teatro Stabile dell'Aquila, presenta:
LIBERTÀ A BREMA di Rainer Werner Fassbinder
Regia: Maurizio di Mattia.
Allestimento cibernetico: Sergio Cavaliere. Computer music: Loreto Papadia.
Con: Leda Negroni, Giampiero Fortebraccio.

Martedì 3 e mercoledì 4 novembre 1981
Il Teatro di Pisa, Associazione, presenta:
LA RONDINE di Giacomo Puccini
Direttore: Massimo De Bernart. Regia: Giulio Chasalettes. Scene e costumi: Ulisse Santicchi. Maestro del Coro: Marco Bargagna.

Da martedì 5 a domenica 10 gennaio 1982
Il Teatro Carcano, presenta:
GABER 1981 Recital di Giorgio Gaber
Testi e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini.

Spazio Culturale Il Fabbricone

VIALE GALILEI . PRATO . TEL. 0574/464339

STAGIONE TEATRALE 1981 - 82

PROGRAMMA GENERALE

Da venerdì 27 novembre a domenica 27 dicembre 1981
Il Teatro Stabile di Torino, presenta:
L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO
Elaborazione, regia, scena e costumi di Dario Fo.
Con: Graziano Giusti, Nada, Maurizio Micheli, Cesare Gelli, Maria Monti, Violetta Chiarini, Carla Cassola.
(*Prima nazionale*)
(*Le prime sei repliche dello spettacolo sono incluse nell'abbonamento del Teatro Metastasio*)

Gennaio 1982
Il Gruppo di Ricerca Teatrale, presenta:
LE TRE SORELLE di Anton Cecov
Regia: Leo Toccafondi.

Da martedì 2 a domenica 7 febbraio 1982
MUMMENSCHANZ Spettacolo di mimi e maschere
(*In esclusiva*)
(*Lo spettacolo è incluso nell'abbonamento del Teatro Metastasio*)

Da martedì 9 a sabato 13 febbraio 1982
Il Teatro Regionale Toscano e il Teatro Comunale Metastasio, presentano:
LA BALLATA SULL'AMORE E SULLA MORTE DELL'ALFIERE CRISTOFORO RILKE
Recital di Franco Branciaroli.
Musica: Fabio De Boni.

Marzo 1982
Il Teatro Laboratorio, presenta:
PRIMO AMORE da Samuel Beckett
Regia: Massimo Luconi.

Da martedì 13 a domenica 18 aprile 1982
Le Théâtre du Campagnol, presenta (un eccezionale successo del teatro francese)
LE BAL
Regia: Jean-Claude Penchenat.
(*In esclusiva*)

Da martedì 20 a domenica 25 aprile 1982
Il Gruppo della Rocca, presenta:
Recita fantastica del famosissimo Angelo Beolco detto IL RUZANTE alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro.
Da Angelo Beolco detto il Ruzante.
A cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi.
Regia: Gianfranco De Bosio. Scene: Lele Luzzati. Costumi: Santuzza Cali. Musiche: Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai.
Con: Dorotea Aslanidis, Marcello Bartoli, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Bruna Brunello, Bob Marchese, Marco Marelli, Maggiorino Porta, Armando Spadaro, Roberto Vezzosi.
(*Lo spettacolo è incluso nell'abbonamento del Teatro Metastasio*)

Maggio 1982
Le Théâtre de l'Est Parisien, Théâtre National, presenta:
LA MANDRAGOLA di Niccolò Machiavelli
Regia: Paolo Magelli.

Spazio Teatro Magnolfi

(Via Gobetti - Prato)

Data da stabilire
Corso didattico per la formazione teatrale coordinato da Mario Rellini, Claudio Casale e Sandro Bertini, con allestimento di uno spettacolo alla fine del corso previsto per l'aprile '82.

Teatro del Convitto Cicognini

(Piazza Cicognini - Prato)

Ottobre 1981
In collaborazione con il Teatro Comunale Metastasio:
POPRISCIN da Nikolaj V. Gogol e Flann O'brien
Monologo di Giovanni Veronesi.

Prezzi abbonamento a 12 spettacoli:

Palchi I - II e III ordine centrale	L. 240.000
Poltrone	L. 90.000
Poltrone (abbonamento speciale)	L. 78.000
Posto palco laterale e IV ordine centrale (abbonamento promozionale)	L. 36.000

Possono usufruire dell'abbonamento speciale i tesserati (ARCI - ACLI - ENAL - MCL - ENDAS)

Vendita e prenotazioni abbonamenti e biglietti presso la biglietteria del Teatro Metastasio (via B. Cairoli 61 – 50047 Prato) tel. 0574/26.202 (dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 17 alle 20) e presso l'Agenzia Arno di Firenze (Piazza Ottaviani 7/rosso) tel. 055/295.251.

A spettacolo iniziato il pubblico non potrà assolutamente entrare in sala